

Le macchine per il finissaggio del tessuto

Personalizzare piacevolmente una descrizione

Orlindo Riccioni e Lasse Pilgaard

**LE MACCHINE PER IL FINISSAGGIO
DEL TESSUTO**

Personalizzare piacevolmente una descrizione

Indice

- 9 Introduzione
- 13 Progettare – Costruire – Vendere
- 17 Gli impianti per spalmare i tessuti
- 21 Come nasce un tessuto
- 24 Mettere in marcia un impianto!
- 27 I principali tipi di tessuti
- 30 Il lavaggio in largo
- 31 Impianto di lavaggio in continuo
- 33 Lavaggio in corda
- 36 Apricorda
- 37 Il candeggio e le sue macchine
- 40 La carbonizzazione
- 43 Follatura
- 47 Il jigger
- 49 Il bruciapelo
- 52 La sbozzimatura e la sbozzimatrice
- 54 L'asciugamento dei tessuti
- 54 *Asciugatoio a cilindri*
- 58 *L'asciugatoio e l'aria satura*
- 59 *Calcolo di un asciugatoio a cilindri*

61	<i>Asciugatoio a percussione</i>
63	<i>Asciugatoio a riscaldamento diretto</i>
67	<i>Conclusione</i>
67	<i>Asciugatoio per maglia</i>
69	<i>Asciugatoio a falde verticali</i>
72	<i>Asciugatoio dopo stampa (mansarda)</i>
73	<i>Asciugatoio a raggi infrarossi</i>
76	La garzatura e la garzatrice
78	Il decatissaggio
80	La smerigliatrice
82	La mercerizzatrice
82	<i>Mercerizzatrice a catena</i>
83	<i>Mercerizzatrice a cilindri</i>
84	Sodatrice – Mercerizzatrice
86	La calandra a feltro
88	La polimerizzatrice
90	La rameuse
98	<i>Descrizione in dettaglio delle parti fondamentali e dei gruppi principali</i>
100	<i>Sovralimentazione</i>
102	<i>Disfacimosse</i>
102	<i>Tastatori di cimossa</i>
103	<i>Arricciatori</i>
105	Rameuse per maglia e tessuti speciali
107	<i>Alcune caratteristiche</i>
109	<i>Lubrificazione della rameuse</i>
109	<i>La lubrificazione delle due catene</i>
110	<i>Particolari accessori per la maglia</i>

114	La rameuse con preasciugante
115	<i>La termoregolazione</i>
116	La rameuse e il termofissaggio
117	<i>Rameuse di spalmatura</i>
121	Il foulard e lo spremitore
126	<i>Vari tipi di foulard</i>
129	La tintura dei tessuti
130	<i>Impianto in continuo per coloranti a pigmenti (thermo-sol)</i>
131	Processo di stampa
131	<i>Stampa a quadri</i>
134	<i>Stampa transfer</i>
141	La vaporizzazione
141	<i>Macchine vaporizzatrici in continuo</i>
145	<i>Macchine vaporizzatrici discontinue</i>
147	Le calandre e la calandratura
154	Il restringimento dei tessuti
154	<i>Premessa</i>
155	<i>Gli impianti di restringimento</i>
160	Un po' di storia
161	<i>Gli impianti restringimento nel mondo</i>
164	<i>Il tappeto di gomma</i>
170	Impianto di restringimento per maglia
170	<i>Premessa</i>
171	<i>Compattatrice per tubolare</i>
173	<i>Compattatrice per nastri</i>
175	Impianto di finissaggio per tessuto denim

178	Macchine di misura e controllo
178	<i>Macchina ispezionatrice (visitatrice)</i>
179	<i>Macchina doppiatrice arrotolatrice</i>
181	<i>Macchina doppiatrice faldatrice</i>
182	<i>Macchina doppiatrice in doppio</i>
183	Il drizzatrame
183	<i>Premessa</i>
184	<i>Drizzatrame elettromeccanico</i>
186	<i>Conclusione</i>
187	Piccolo vocabolario tessile

INTRODUZIONE

Una delle soddisfazioni maggiori che si possono provare, quando l'età raggiunge livelli piuttosto elevati, è la constatazione di aver speso la parte più significativa della propria vita in attività congeniali con la nostra preparazione culturale e con la predisposizione caratteriale.

In quei casi il lavoro, anche se irto di difficoltà, risulta piacevole e si è spinti a dare il meglio di noi stessi, non per assolvere ad un dovere, ma per la soddisfazione che si prova.

Non ci può essere appagamento maggiore nella vita di lavoro, che riuscire a superare difficoltà, che in partenza sembravano impossibili!

Se si entra in uno stabilimento dove si costruiscono delle macchine, si osservano tutta una serie di operazioni meccaniche, rivolte ad ottenere quel manufatto. Però, a monte di ciò che si vede, c'è l'organizzazione rivolta ad ottenere quel risultato e le difficoltà maggiori risiedono proprio in quel settore!

Raccontare il processo di costruzione può interessare soltanto i tecnici del settore, quindi risulterebbe arido e scarsamente interessante per gli altri.

Se invece si racconta la stessa costruzione, come esperienza di vita vissuta nel suo insieme, coinvolgendo persone, sentimenti, esperienze, avventure e disavventure, ognuno può ritrovare se stesso in qualcuno degli aspetti trattati, che sono di carattere tecnico, umano, sociale e, qualche volta, anche di avventura.

Nel caso specifico non si tratta di un arido elenco di caratteristiche costruttive di macchine per preparare i tessuti con i quali si fanno i vestiti, ma di un modo di vivere il lavoro,

che, come accennato, se affrontato con lo spirito giusto, può dare anche molte soddisfazioni.

Possono riuscire interessanti certe circostanze da rasentare qualche volta il ridicolo, o la barzelletta.

Istallare una macchina, o un impianto in Cina, ad esempio, non è la stessa cosa che istallarlo in Europa o in medio oriente!

Inviare a montare una macchina, o un impianto, un motore, anziché un altro, è molto diverso.

Sono esperienze, è vita vissuta!

Soltanto in questo modo ci si può rendere conto che il lavoro presenta spesso difficoltà non indifferenti, però può risultare anche attraente e, qualche volta, forse raramente, addirittura divertente!

C'è sempre da imparare!

E' cosa di fondamentale importanza la selezione del personale, particolarmente quando sono previste trasferte all'estero. In genere ci si deve affidare al senso di responsabilità di ciascuno e non sempre si è ripagati della fiducia.

Qualche volta può capitare che un operaio, onesto e ottimo lavoratore, è stato imbottito di grande reazione contro l'imprenditore, considerato come persona che profitta del suo lavoro, quindi viene additato come il proprio nemico.

Un giorno, ad esempio, il capo della Commissione interna, mentre chiedeva miglioramenti salariali per se e per gli altri, ad un certo momento si rivolse a me come se avesse davanti uno dei suoi maggiori nemici, dicendomi:

" Tu sei un mantenuto! Cosa mangeresti, se noi smettessimo di lavorare!".

Quell'uomo mi permise di fare un rapido ragionamento che fino a quel momento non avevo mai fatto! E trovai la giusta risposta alla sua domanda, la quale, riguardata da una prospettiva..... proletaria, non è affatto sballata!

Non rientra nel nostro intendimento dilungarci sui problemi sindacali, però, spendere qualche parola, può chiarire meglio il concetto.

Se una persona si trova in una gola profonda e volge in giro lo sguardo, vede soltanto scoscendimenti e se stesso isolato. Tutto il mondo per lui è soltanto ciò che vede!

Per l'operaio, che profonde le sue energie per l'intera giornata, sudando e vestito di una tuta spesso piuttosto

consunta a scarsamente candida, vedere arrivare il datore di lavoro in giacca e cravatta, lindo e pulito, la conclusione è elementare: " Quello si mantiene e fa il signore con il mio lavoro!". Non può certo pensare che quel lavoro risulta da duri viaggi, grossi rischi e preoccupazioni, che molto di frequente fanno perdere anche il sonno!

La mia risposta al quel lavoratore, elaborata proprio in quel momento, fu:

" E io vorrei vedere cosa mangeresti tu, se io smettessi di andare in giro per il mondo per portare a casa il lavoro che tu stai facendo, correndo rischi che tu neppure immagini!"

Non parlò, non rispose, se ne andò e sicuramente quello scambio di opinioni fu per ambedue occasione di riflessione!...

I mercati in tutti i settori subiscono una continua evoluzione, dovuta al sorgere di nuove esigenze.

Nel caso del tessile vengono posti sul mercato prodotti che richiedono finissaggi di tipo particolare e spesso i mutamenti dovuti alla moda, richiedono aggiornamenti del macchinario.

Questa realtà spesso è fonte di difficoltà non indifferenti! Infatti, per mantenere i mercati è necessario partecipare alle innovazioni, quindi investire capitali!

Una ditta di modeste dimensioni, non disponendo delle possibilità finanziari, deve...arrangiarsi e qualche volta deve vendere una macchina nuova prima di avere costruito il prototipo!

E' sintomatico il periodo in cui fu immesso sul mercato europeo il denim, che già dominava da tempo mercato americano.

Fu un "boom!" incredibile! Più se ne offriva e ancor più se ne richiedeva!

Alcune ditte tessili fecero una conversione di produzione per specializzarsi soltanto nel denim.

Dopo un paio di anni il mercato, ormai saturo, si arrestò improvvisamente!

Alcune ditte ne fecero le spese...molto dolorose e di riflesso anche alcune aziende meccanotessili!....

